

ALFI GREEN S.R.L.

Impianto Agrivoltaico Avanzato denominato "Bandissolo" da 24.979,5 kWp, abbinato a un sistema di accumulo elettrochimico da 12.000 kW, opere connesse ed infrastrutture indispensabili

Comuni di Argenta e Portomaggiore (FE)

Integrazioni

Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni su Esproprio

Rev. 0 - Dicembre 2025

Firmato digitalmente da:
andrea belloli
Data: 10/12/2025 20:13:55

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Descrizione delle opere di progetto oggetto di Osservazioni	4
2.1 Inquadramento generale	4
2.2 Tipici di posa.....	7
3. Criteri di progettazione, esecuzione e ripristino	11
3.1 Criteri progettuali e misure di mitigazione delle interferenze	11
3.2 Modalità esecutive, organizzazione del cantiere e gestione delle interferenze.....	12
3.3 Ripristino delle aree, regime di servitù e indennizzi, accordi bonari.....	12
4. Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni dei Proprietari	13
4.1 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig. GIANCARLO MONTANARI.....	14
4.1.1 Inquadramento dell'intervento	14
4.1.2 Dettagli progettuali dell'intervento	15
4.1.3 Inquadramento fotografico dell'area	17
4.1.4 Riscontro puntuale alle Osservazioni del Sig. Giancarlo Montanari.....	20
4.2 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig.ra PIERA MAZZANTI	24
4.2.1 Inquadramento dell'intervento	24
4.2.2 Dettagli esecutivi dell'intervento	25
4.2.3 Inquadramento fotografico dell'area	27
4.2.4 Riscontro puntuale alle Osservazioni della Sig.ra Piera Mazzanti.....	31
4.3 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig. SERGIO PAGLIAI	33
4.3.1 Inquadramento dell'intervento	33
4.3.2 Dettagli esecutivi dell'intervento	34
4.3.3 Inquadramento fotografico dell'area	36
4.3.4 Riscontro puntuale alle Osservazioni del Sig. Sergio Pagliai	37

Questo documento è di proprietà di ALFI Green S.r.l. e il detentore certifica che il documento è stato ricevuto legalmente. Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte di ALFI Green S.r.l.

1. Premessa

La presente relazione costituisce il documento di riscontro (di seguito "**Controdeduzioni**") alle osservazioni formulate dai proprietari delle aree interessate da alcune opere di progetto (di seguito "**Osservazioni**") e trasmesse da questi ad ARPAE. Tali Controdeduzioni riguardano le aree per cui è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (di seguito "**VPE**") per la realizzazione della linea elettrica di connessione, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002.

Le Controdeduzioni sono rese nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (**PAUR**), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto "*Impianto agrivoltaico avanzato denominato Bandissolo, della potenza di 24.979,5 kWp, abbinato a un sistema di accumulo elettrochimico da 12.000 kW, con opere connesse e infrastrutture indispensabili*", localizzato nei Comuni di Argenta (FE) e Portomaggiore (FE) (di seguito "**Impianto**").

ARPAE ha trasmesso ad ALFI Green, a mezzo PEC, le seguenti Osservazioni:

1. **Osservazioni del Sig. Giancarlo Montanari**, acquisite da ARPAE con prot. PG0145772.E del 12/08/2025 e trasmesse ad ALFI Green con PEC prot. 0163038.U del 15/09/2025;
2. **Osservazioni della Sig.ra Piera Mazzanti**, acquisite da ARPAE con prot. PG0156902.E del 04/09/2025 e trasmesse ad ALFI Green con PEC prot. 0163038.U del 15/09/2025;
3. **Osservazioni del Sig. Sergio Pagliai**, acquisite da ARPAE con prot. PG0162797.E del 15/09/2025 e trasmesse ad ALFI Green con PEC prot. 0164958.U del 18/09/2025.

Le Osservazioni riguardano l'apposizione del VPE per la costituzione della servitù di elettrodotto (cavidotto), passaggio e accesso necessaria alla posa della linea in cavo interrato a 36 kV (di seguito "**Linea 36 kV**"), che collegherà la Cabina Utente dell'Impianto alla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica 380/132/36 kV della Rete di Trasmissione Nazionale di Portomaggiore (FE), denominata "Bando" (di seguito "**SE RTN**"), di proprietà di Terna S.p.A. La Linea 36 kV si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa **2,7 km** nei territori comunali di Argenta e Portomaggiore (FE).

Si evidenzia che l'occupazione fisica connessa alla posa della Linea 36 kV è estremamente contenuta. In particolare:

- nei tratti in posa ordinaria sotto terreno agricolo o sede stradale, la realizzazione avviene con **sezione di scavo indicativa di circa 30 cm** e ad una **profondità minima di posa pari a 1,2 m** rispetto al piano di campagna o al piano stradale;
- nei tratti realizzati mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), l'infrastruttura è collocata a **profondità superiori a 2 m** al di sotto di manufatti e opere esistenti e a **profondità superiori a 3 m** al di sotto del canale consortile, con **sezione di alesaggio di circa 30 cm**;
- in caso di ancoraggio a ponte esistente, la larghezza del supporto della canalina porta cavo è pari a **circa 40 cm**.

La limitata estensione fisica dell'intervento e la profondità di posa prevista consentono, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione, una maggiore flessibilità nella definizione dei dettagli costruttivi all'interno della fascia asservita, in coerenza con il progetto e con le prescrizioni degli Enti competenti.

Questo permette di eseguire lo scavo e la posa del cavidotto riducendo al minimo le interferenze con le attività agricole e con eventuali servizi esistenti o programmati (quali linee TLC, linee elettriche in progetto, tubazioni), nonché con la vegetazione sui terreni, come le alberature storiche, anche nei casi in cui non sia possibile utilizzare la viabilità esistente.

Inoltre, poiché lungo il medesimo tracciato della Linea 36 kV sono già previsti ulteriori progetti di altri operatori, sarà possibile massimizzare il coordinamento con questi nella fase esecutiva, qualora le tempistiche di realizzazione risultino compatibili.

Al fine di fornire un quadro complessivo dell'intervento, nei paragrafi seguenti sono riportate una descrizione sintetica delle opere oggetto di Osservazioni e i criteri di progettazione adottati per minimizzare l'interferenza con i fondi privati e i disagi temporanei sulla viabilità esistente. Seguono quindi le Controdeduzioni puntuali, organizzate per singola proprietà, in riscontro alle Osservazioni pervenute.

2. Descrizione delle opere di progetto oggetto di Osservazioni

2.1 Inquadramento generale

La Linea 36 kV, che collegherà la Cabina Utente dell'Impianto Agrivoltaico sito nel Comune di Argenta (FE) alla sezione a 36 kV della futura SE RTN nel Comune di Portomaggiore (FE), è evidenziata in rosso nella figura che segue.

Le porzioni del tracciato, oggetto di Osservazioni, sono numerate come segue:

1. Proprietà Sig. Montanari;
2. Proprietà Sigg Mazzanti;
3. Proprietà Sig. Pagliai.

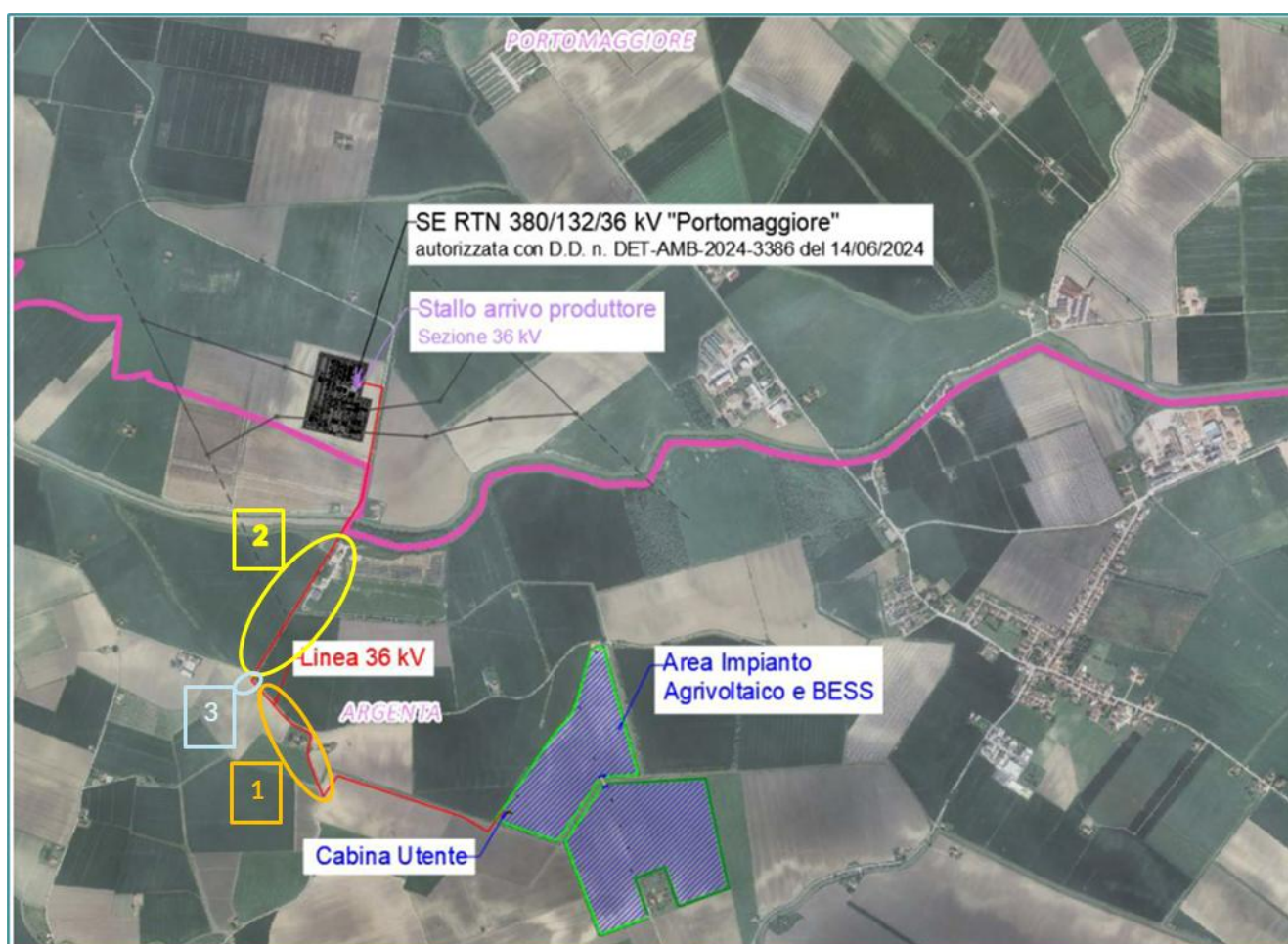


Figura 2-1- Inquadramento delle opere progettuali su ortofoto

L'intera infrastruttura si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 2,7 km, lungo un tracciato progettato per minimizzare le interferenze con le proprietà private, e con le attività agricole in atto, e quelle con le infrastrutture esistenti, garantendo al contempo la piena funzionalità e sicurezza dell'opera.

Accanto alla linea a 36 kV, verranno posati cavi in fibra ottica per consentire lo scambio di segnali, controlli e misurazioni.

Il tracciato della Linea 36 kV interesserà solo in parte le aree agricole, sviluppandosi prevalentemente lungo la viabilità esistente e comunque in adiacenza ai confini catastali, così da ridurre in modo significativo gli impatti territoriali e ambientali. Infatti, la posa interrata dell'elettrodotto non comporterà limitazioni permanenti, né alla fruibilità dei terreni agricoli, né a quella stradale.

Inoltre, le dimensioni contenute delle sezioni di scavo, unitamente alla limitata lunghezza della Linea, consentiranno una rapida esecuzione delle opere, riducendo al minimo i disagi connessi alle attività di realizzazione.

Nelle figure seguenti è riportato un estratto del tracciato della Linea 36 kV, evidenziato in azzurro in relazione alla viabilità esistente e un estratto della servitù evidenziato in blu in relazione al piano particellare di esproprio. Le porzioni del tracciato, oggetto di Osservazioni, sono numerate da 1-3.

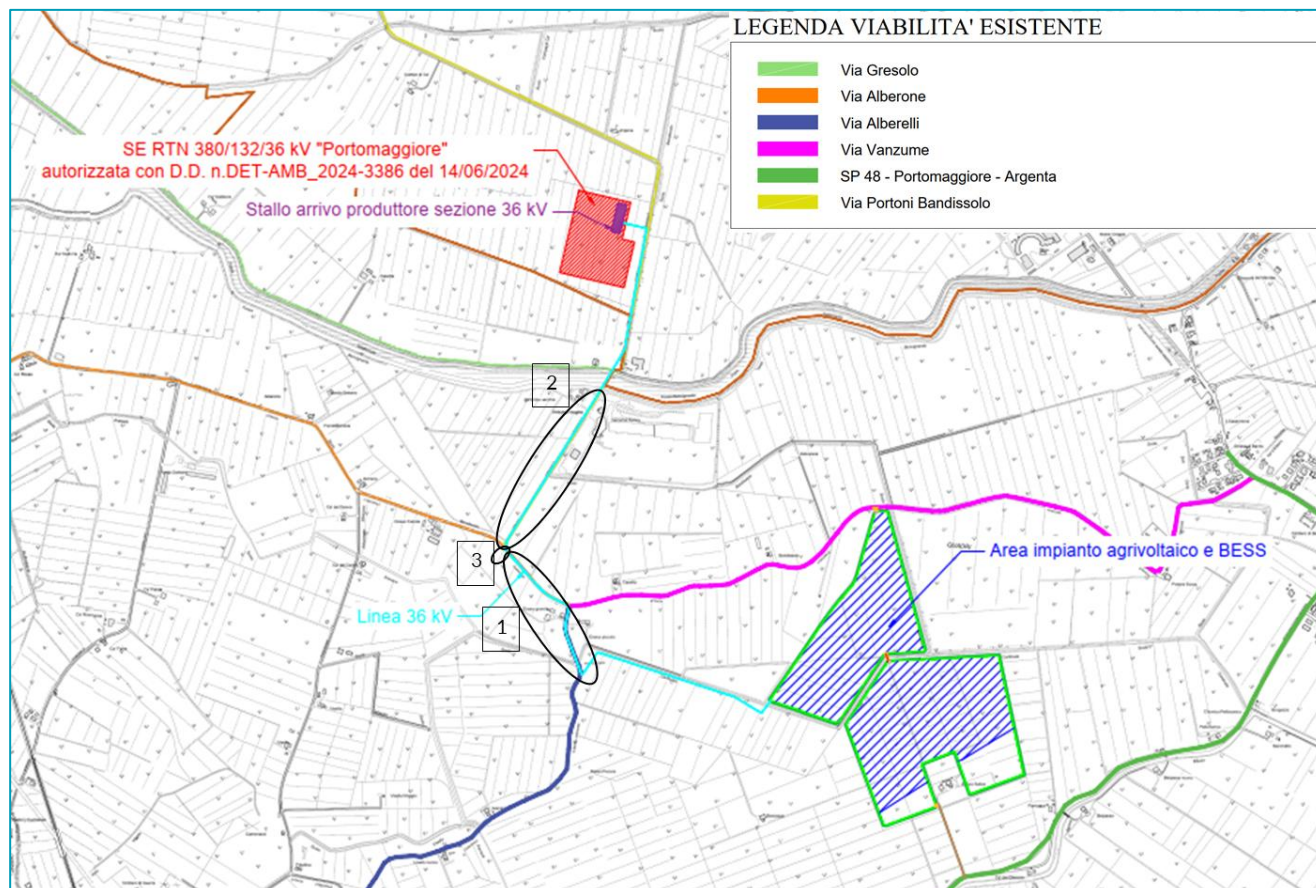


Figura 2-2 - Inquadramento del tracciato della Linea 36 kV e viabilità esistente

Il tracciato della Linea 36 kV è stato definito con l'obiettivo di minimizzare le interferenze con aree sensibili e con le infrastrutture presenti o in fase di progettazione. A tal fine, in corrispondenza di punti specifici saranno adottate soluzioni tecniche a ridotto impatto, quali la posa mediante tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), per garantire la tutela delle caratteristiche paesaggistiche, idrogeologiche e agricole del territorio attraversato e risolvere le interferenze con infrastrutture esistenti, come i canali consortili. In un caso, per l'attraversamento, si è stato previsto l'ancoraggio di una canalina portacavi al ponte esistente.

Ne consegue che l'interessamento delle proprietà private avverrà in misura residuale, mediante la costituzione di servitù su porzioni limitate, e solo ove strettamente necessario, in modo da non interferire con le attività agricole.

Si precisa inoltre che, nella presente fase progettuale, l'ampiezza della fascia di servitù è stata definita in via cautelativa, assumendo una larghezza conservativa rispetto a quella che sarà effettivamente occupata dal cavidotto, la cui sezione di scavo è pari a 30 cm. Tale scelta è volta a garantire adeguata flessibilità in sede di progettazione esecutiva e a consentire eventuali ottimizzazioni nella posa finalizzata, tra l'altro, alla risoluzione di interferenze con strutture esistenti, alberi, manufatti, sottoservizi e altri elementi presenti lungo il percorso, sia attuali sia previsti.

Pertanto, in fase di progettazione esecutiva, le aree di intervento potranno essere ulteriormente ottimizzate sulla base degli approfondimenti progettuali, dei rilievi di dettaglio, delle ulteriori verifiche in campo e del confronto con i titolari dei terreni, mantenendo invariati gli obiettivi funzionali dell'opera.

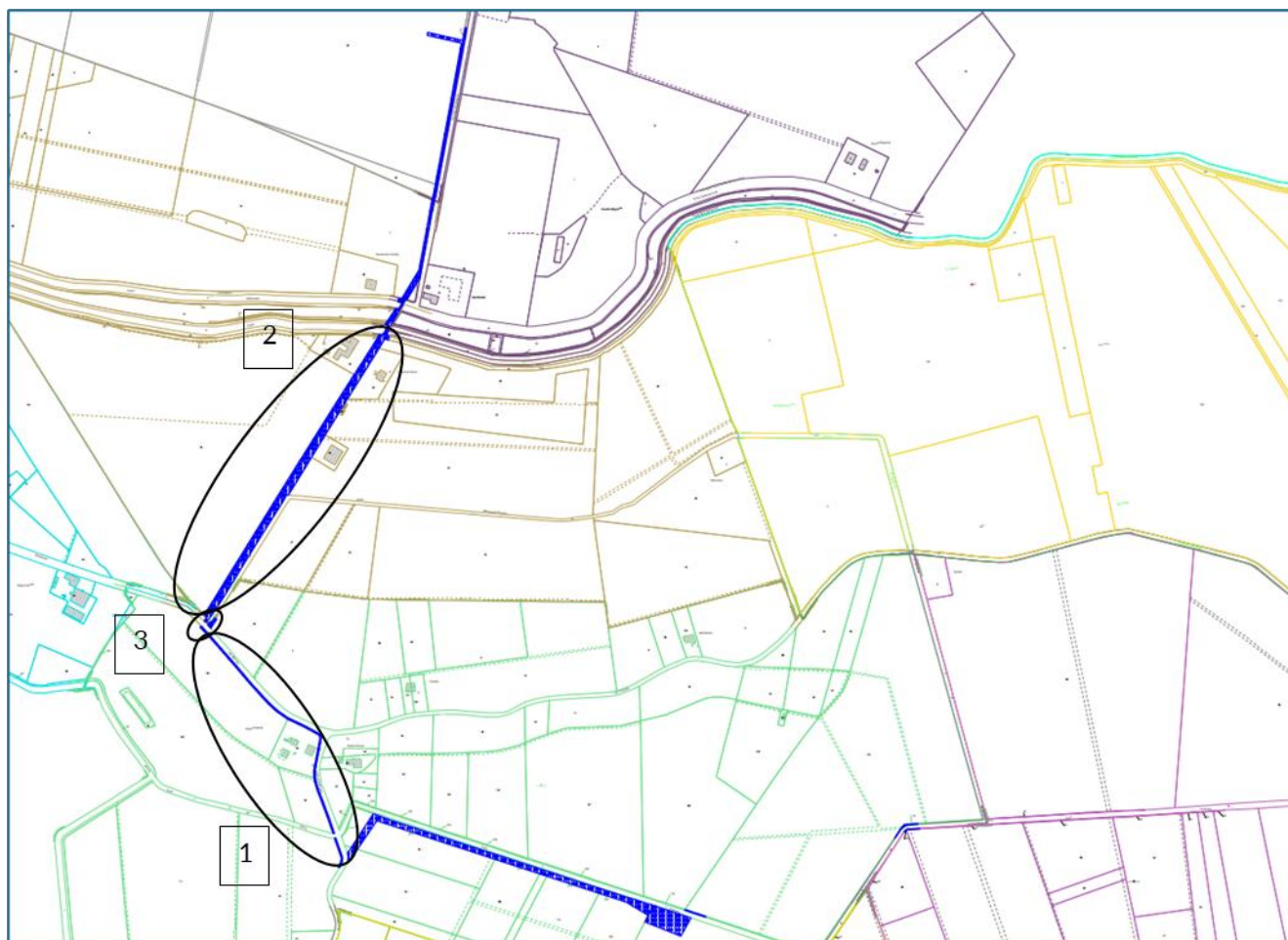


Figura 2-3 - Estratto del Piano Particellare di esproprio

2.2 Tipici di posa

Il progetto prevede differenti tipologie di posa della Linea 36 kV. Nella figura che segue è schematizzato il percorso della Linea 36kV con l'indicazione della tipologia di posa prevista per i vari tratti, come definito dalla progettazione definitiva dell'opera.

In particolare, nei tratti del percorso della Linea 36 kV su terreno agricolo al confine con la viabilità esistente o sotto strada, il cavidotto interrato sarà posato all'interno di scavi a sezione obbligata di **30 cm**, con una **profondità minima di 1,2 metri**, salvo diversa indicazione in base al tipo di terreno, durante la progettazione esecutiva. In alcuni casi specifici è prevista la posa tramite **T.O.C.** per la risoluzione di interferenze e, in un caso, è previsto un **ancoraggio a ponte esistente**.

Le dimensioni di occupazione fisica dello scavo per la posa della Linea 36 kV sono riassunte di seguito, in base alla tipologia di posa prevista:

Posa sotto terreno agricolo, strada bianca e strada asfaltata

- Larghezza sezione scavo: circa **30 cm**
- Profondità minima di posa: **1,2 m**

Posa tramite trivellazione orizzontale controllata

- Larghezza sezione alesatura: circa **30 cm**
- Profondità minima di posa:
 - > **2 m** al di sotto quota tombino
 - > **3 m** al di sotto quota canale consortile

Posa tramite ancoraggio ponte

- Larghezza supporto canalina porta cavo: circa **40 cm**

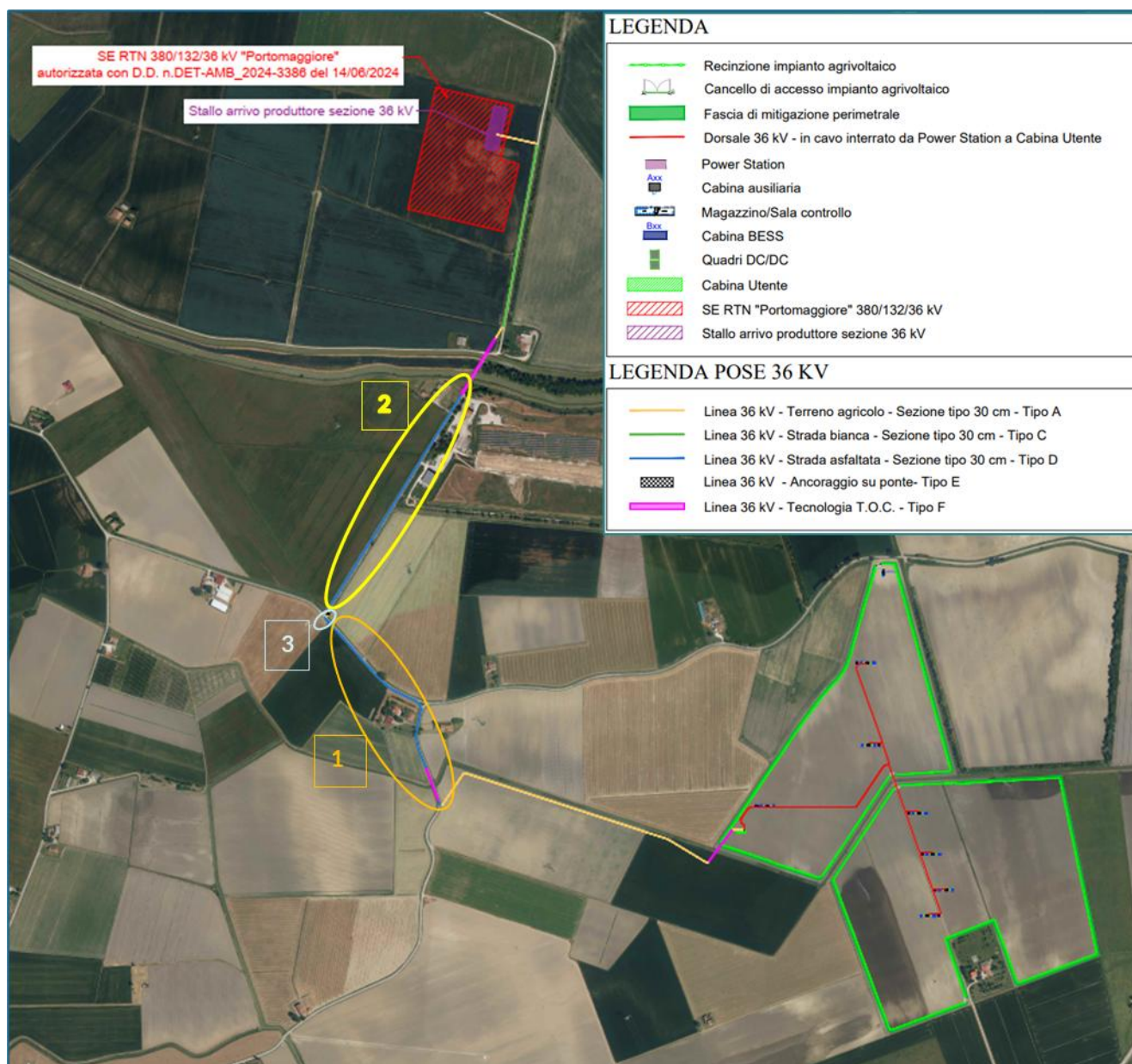


Figura 2-4 - Estratto del Tracciato Linea 36 kV e Tipico posa cavo

Le lunghezze complessive dei differenti tratti della Linea 36 kV, suddivise per tipologia di posa, sono riassunte nella tabella che segue nella colonna "Esterni". La colonna "Interni" è riferita alle dorsali a 36 kV interne all'area dell'Impianto Agrivoltaico.

Tabella 2-1 - Sintesi dei tipici di posa cavo

Posa 36 kV	Lunghezze (m)		Totale
	Interni	Esterni	
Tipologia posa			
Tipo A - 30 cm - Terreno agricolo	630	885	1515
Tipo B - 60 cm - Terreno agricolo	560	-	560
Tipo C - 30 cm - Strada bianca	-	440	440
Tipo D - 30 cm - Strada asfaltata	-	1070	1070
Tipo E - Ancoraggio su ponte	-	Circa 10	Circa 10
Tipo F - T.O.C.	Circa 60	Circa 330	Circa 390

Gli schemi tipici relativi alle tipologie di posa della Linea 36 kV previsti sono riportati nelle figure seguenti.

Posa su terreno agricolo - n.1 terna di cavi

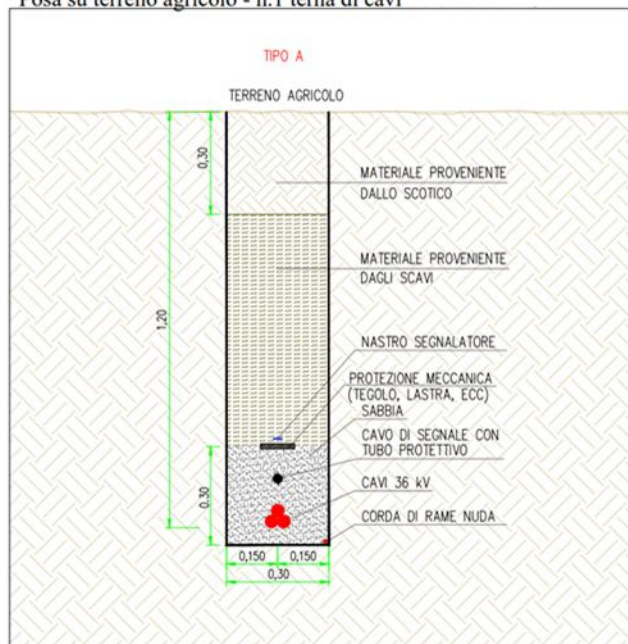


Figura 2-5 - Tipo A: Terreno agricolo

Posa su strada bianca - n.1 terna di cavi

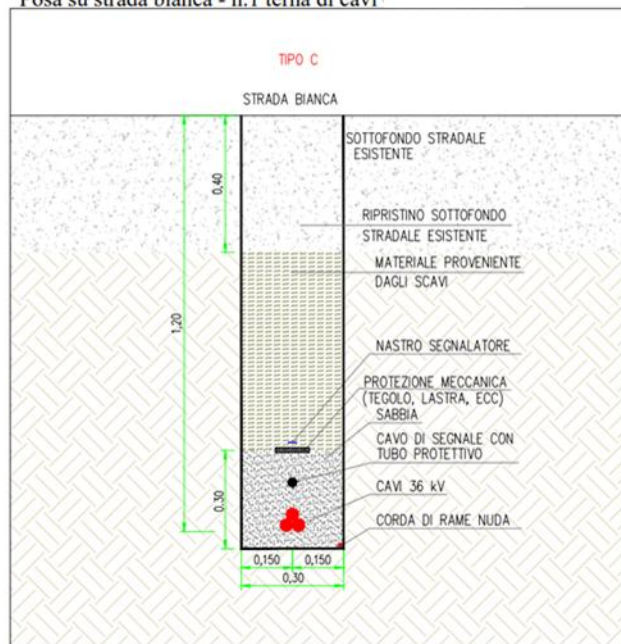


Figura 2-6 - Tipo C: Strada bianca

Posa su strada asfaltata - n.1 terna di cavi

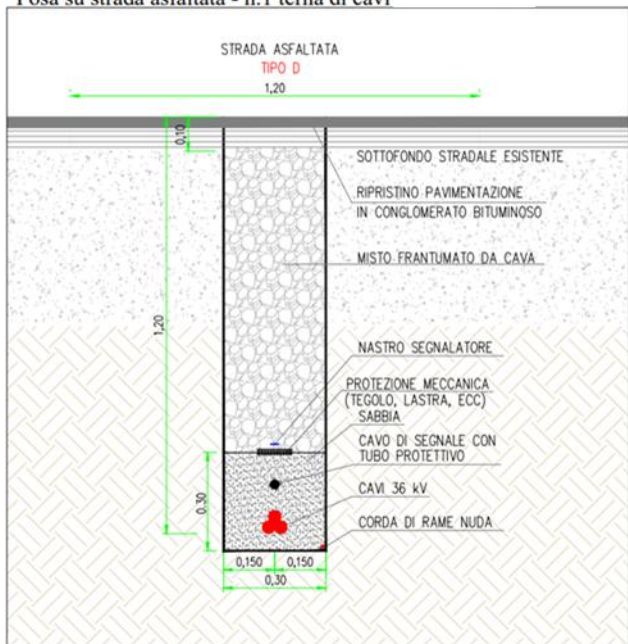


Figura 2-7- Tipo D: Strada asfaltata

Posa tramite ancoraggio

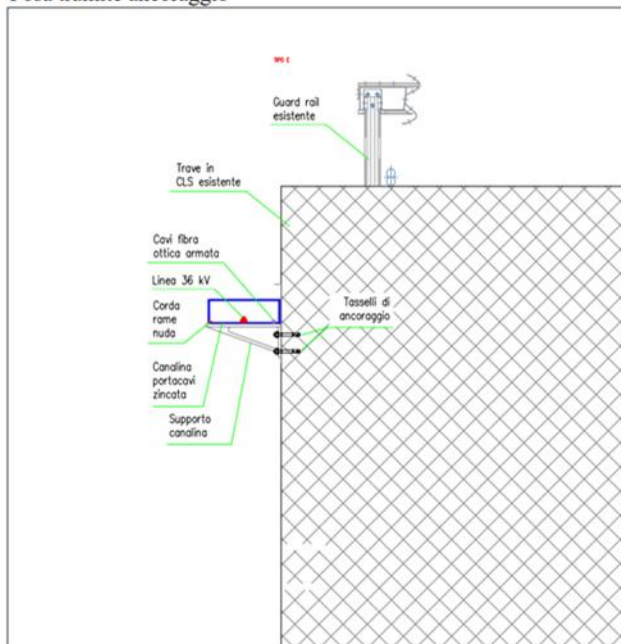


Figura 2-8 - Tipo E: Ancoraggio

Posa tramite T.O.C.

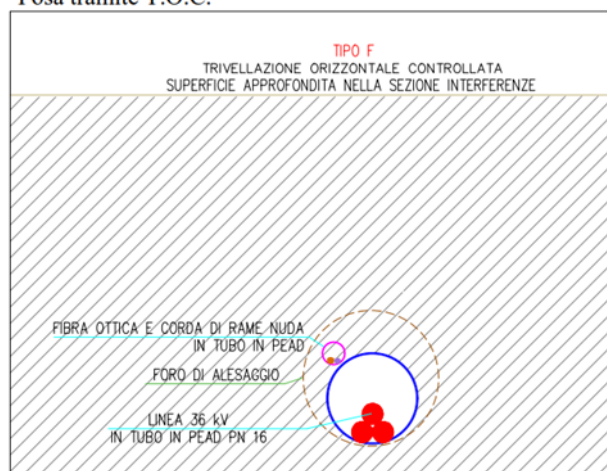


Figura 2-9 - Tipo F: Trivellazione Orizzontale Controllata

3. Criteri di progettazione, esecuzione e ripristino

3.1 Criteri progettuali e misure di mitigazione delle interferenze

La progettazione del tracciato del cavidotto e la definizione dei dettagli di posa sono basati sui seguenti criteri e principi.

Minimizzazione degli impatti

La progettazione del cavidotto interrato della Linea 36 kV è stata sviluppata perseguendo la massima riduzione delle interferenze con le proprietà private e con l'uso agricolo dei suoli. In particolare, il tracciato è stato definito privilegiando, per quanto tecnicamente possibile e subordinatamente al rilascio delle necessarie concessioni da parte delle Amministrazioni competenti, lo sviluppo lungo la viabilità esistente o in adiacenza ai confini catastali dei terreni privati, così da minimizzare l'interessamento delle aree agricole interne.

L'eventuale coinvolgimento dei fondi privati risulta pertanto prevalentemente limitato alla sola fascia di servitù, mentre le attività di scavo e posa del cavo, eseguite con sezione ridotta di larghezza indicativa pari a circa 30 cm, si collocano, ove possibile, all'interno o a margine della sede stradale.

Gestione interferenze, tutela elementi e coordinamento con altri operatori

La fascia di servitù rappresentata negli elaborati progettuali è stata dimensionata in via cautelativa, includendo un margine di flessibilità necessario a consentire, in sede di progettazione esecutiva, l'ottimizzazione puntuale del posizionamento fisico del cavidotto e la gestione di eventuali interferenze con sottoservizi esistenti (tubazioni, linee di telecomunicazione), vegetazione, manufatti o ulteriori infrastrutture presenti o in progetto da parte di altri operatori. In presenza di sottoservizi, alberature storiche o manufatti esistenti, saranno effettuati rilievi puntuali e, ove necessario, adottate soluzioni a ridotto impatto quali micro-varianti o attraversamenti in Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). Inoltre, per quanto tecnicamente possibile e compatibilmente con i tempi di esecuzione, la Società perseguirà il coordinamento delle lavorazioni con altri operatori/gestori di infrastrutture, favorendo l'esecuzione congiunta ove previsto, al fine di limitare duplicazioni di scavo e ridurre i disagi temporanei su proprietà e viabilità. Ne consegue la possibilità di ottimizzare ulteriormente l'estensione della fascia da asservire sui terreni privati qualora la viabilità esistente risulti idonea a ospitare integralmente la posa, anche in considerazione della limitata occupazione richiesta dallo scavo.

Compatibilità con l'uso agricolo

La posa del cavidotto è prevista prevalentemente a profondità ordinaria di circa 1,2 m dal piano di campagna o dal piano stradale nel caso di posa ordinaria, valore tale da non interferire con le lavorazioni agricole ordinarie (aratura, semina, raccolta) e da consentire il pieno utilizzo produttivo dei terreni. Nella fascia asservita resteranno ammesse le colture agricole ordinarie, con le sole limitazioni previste dalla normativa e dal titolo di servitù (ad es. nuove alberature con apparato radicale profondo o di opere che possano compromettere l'infrastruttura). Eventuali drenaggi o irrigazioni esistenti o di progetto saranno verificati puntualmente in fase di progettazione esecutiva.

3.2 Modalità esecutive, organizzazione del cantiere e gestione delle interferenze

La realizzazione del cavidotto interrato comporta un'occupazione **esclusivamente temporanea** delle aree interessate, e limitata alla durata delle attività di cantiere. Le lavorazioni saranno organizzate per tratti funzionali e con tempi di esecuzione contenuti, in ragione della limitata estensione della Linea 36 kV nelle singole proprietà interessate lungo i confini e della prevalente collocazione in ambito viario.

L'occupazione sarà circoscritta alla stretta fascia necessaria allo scavo e alla posa, con interferenze puntuali e reversibili sui fondi agricoli. Nei tratti realizzati con posa ordinaria la sezione di scavo risulta indicativamente pari a circa 30 cm; nei tratti in T.O.C. la sezione fisicamente occupata resta pari a circa 30 cm, mentre nei punti di eventuale ancoraggio risulta pari a circa 40 cm. In ogni caso, tali dimensioni non comportano interferenze con l'esercizio delle attività agricole.

In fase esecutiva ALFI Green assume i seguenti impegni, validi per tutte le proprietà interessate:

- **Rilievo e verifica dei sottoservizi e di alberi storici:** prima dell'avvio degli scavi saranno effettuati rilievi puntuali e verifiche in contraddittorio con i gestori delle reti esistenti e, ove necessario, con i proprietari/conduttori.
- **Ottimizzazione del tracciato:** qualora emergano interferenze non previste (tubazioni, linee TLC, drenaggi, vegetazione), saranno valutati scostamenti planimetrici o micro-varianti locali, nel rispetto dei vincoli tecnici e delle prescrizioni degli Enti competenti.
- **Gestione degli accessi e continuità aziendale:** modalità e tempi di accesso ai fondi saranno concordati con proprietà e conduttori, programmando le lavorazioni in modo compatibile con le esigenze colturali e garantendo la continuità delle operazioni agricole.

3.3 Ripristino delle aree, regime di servitù e indennizzi, accordi bonari

Ripristino a regola d'arte

Il ripristino delle aree interessate costituisce condizione essenziale dell'intervento. Al termine dei lavori sarà garantita la restituzione delle superfici alle condizioni *ante operam* mediante ripristino agronomico e funzionale, assicurando la funzionalità di accessi agricoli, scoli e drenaggi esistenti, fermo restando il permanere dei soli limiti d'uso connessi alla fascia di servitù. A tal fine verranno adottate modalità operative atte a preservare la struttura del terreno e sarà eseguito un ripristino a regola d'arte, con restituzione della funzionalità agricola originaria.

Indennizzi e accordi bonari

Ai sensi della normativa espropriativa vigente, la costituzione della servitù di cavidotto dà luogo alla corresponsione di un corrispettivo/indennizzo determinato secondo i criteri di legge e sulla base delle effettive interferenze dell'opera con le particelle interessate.

ALFI Green manifesta la propria piena disponibilità ad addivenire ad accordi bonari con i proprietari e/o con i conduttori legittimati, al fine di definire in via amichevole, prima dell'adozione dei provvedimenti conclusivi del procedimento, (i) sia le modalità e i dettagli esecutivi degli interventi sulle proprietà interessate, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze dei privati, sia (ii) l'indennizzo spettante. In tale prospettiva risultano già avviati contatti, interlocuzioni e negoziazioni con alcuni dei soggetti coinvolti nel procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

4. Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni dei Proprietari

Le Osservazioni presentate dai Proprietari riguardano l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) finalizzato alla costituzione di servitù di elettrodotto (cavidotto interrato), passaggio e accesso sui terreni di loro proprietà.

Di seguito si riporta il riepilogo delle Proprietà interessate, i cui titolari hanno presentato le Osservazioni, e delle aree soggette all'apposizione del VPE.

Tabella 4-1 - Riepilogo Proprietà che hanno presentato Osservazioni su procedimento esproprio

Nr	Proprietà	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessata mq	VPE	Tipologia di posa cavo
1	Sig. Giancarlo Montanari	Argenta	82	63, 134, 135	1.520	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà • T.O.C.
2	Sig.ra Piera Mazzanti	Argenta	73	46, 57	3.105	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà • T.O.C.
3	Sig. Sergio Pagliai	Argenta	82	64	135	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Ancoraggio cavo a ponte esistente

4.1 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig. GIANCARLO MONTANARI

4.1.1 Inquadramento dell'intervento

Il Sig. Giancarlo Montanari è proprietario dei mappali, siti nel Comune di Argenta, interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato alla costituzione della servitù di cavidotto, come segue.

Tabella 4-2 - Riepilogo delle aree oggetto di servitù per elettrodotto (Linea 36 kV) – Proprietà Montanari

Foglio	Particelle	Area oggetto di servitù mq	Larghezza indicativa fascia asservita m	Larghezza indicativa scavo m	Profondità di posa m	VPE	Tipologia di posa cavo
82	63	335	3	0,3	1,2	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà
82	134	455	3	0,3	1,2	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà
82	135	730	3	0,3	1,2	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà T.O.C.
Totale		1.520 mq					

Le suddette particelle risultano interessate dalla posa della Linea 36 kV, prevalentemente lungo la viabilità esistente e/o in prossimità dei confini catastali. In sede di progettazione esecutiva saranno ulteriormente minimizzate le interferenze con le aree agricole e si eviterà l'interessamento dell'alberatura secolare, dei sottoservizi presenti e delle linee in progetto da parte di altri operatori. Qualora le tempistiche esecutive lo permettano, le attività di scavo e posa saranno coordinate con gli altri operatori, al fine di ottimizzare le lavorazioni e ridurre gli impatti complessivi.

Nello specifico, la posa della Linea 36 kV è prevista principalmente in sede stradale (Tipologia D), con eventuali porzioni in area agricola (Tipologia A). Entrambe le soluzioni prevedono una sezione di scavo pari a 30 cm e profondità di posa minima pari a 1,2 m, lungo le seguenti vie in adiacenza al confine con i terreni di proprietà:

- Via Alberelli (Comune di Argenta);
- Via Alberone (Comune di Argenta).

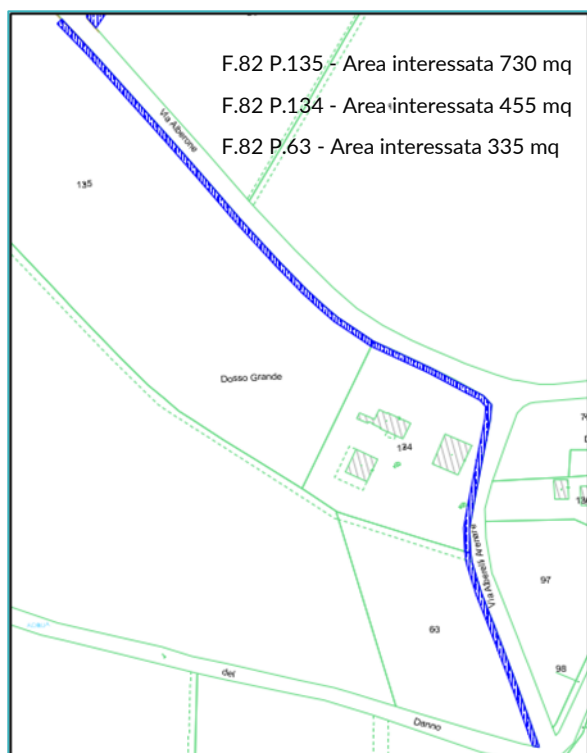
La ridotta sezione fisica dello scavo, pari a circa 30 cm, consente in fase di progettazione esecutiva una maggiore flessibilità all'interno della fascia asservita, permettendo di adattare il tracciato per evitare interferenze con linee TLC, sottoservizi, tubazioni e alberi storici presenti sui terreni.

Per il tratto in corrispondenza del confine sud della particella 63 del Foglio 82 è previsto l'impiego della tecnica T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata – Tipologia F) per l'attraversamento dello *Scolo "Cardinala"*, al fine di evitare interferenze con il reticolo idraulico e con le attività in superficie.

4.1.2 Dettagli progettuali dell'intervento

Si riportano di seguito alcuni estratti relativi al tracciato del cavidotto e alla fascia di asservimento rispettivamente su base catastale e su ortofoto.

Foglio 82 - Particelle 135-134-63



LEGENDA


 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio

Figura 4-1 - Estratto Piano Particellare Esproprio su base catastale



LEGENDA POSE 36 KV






 Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
 Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
 Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
 Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
 Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-2 - Estratto Tracciato Linea 36 kV su ortofoto con tipologia di posa

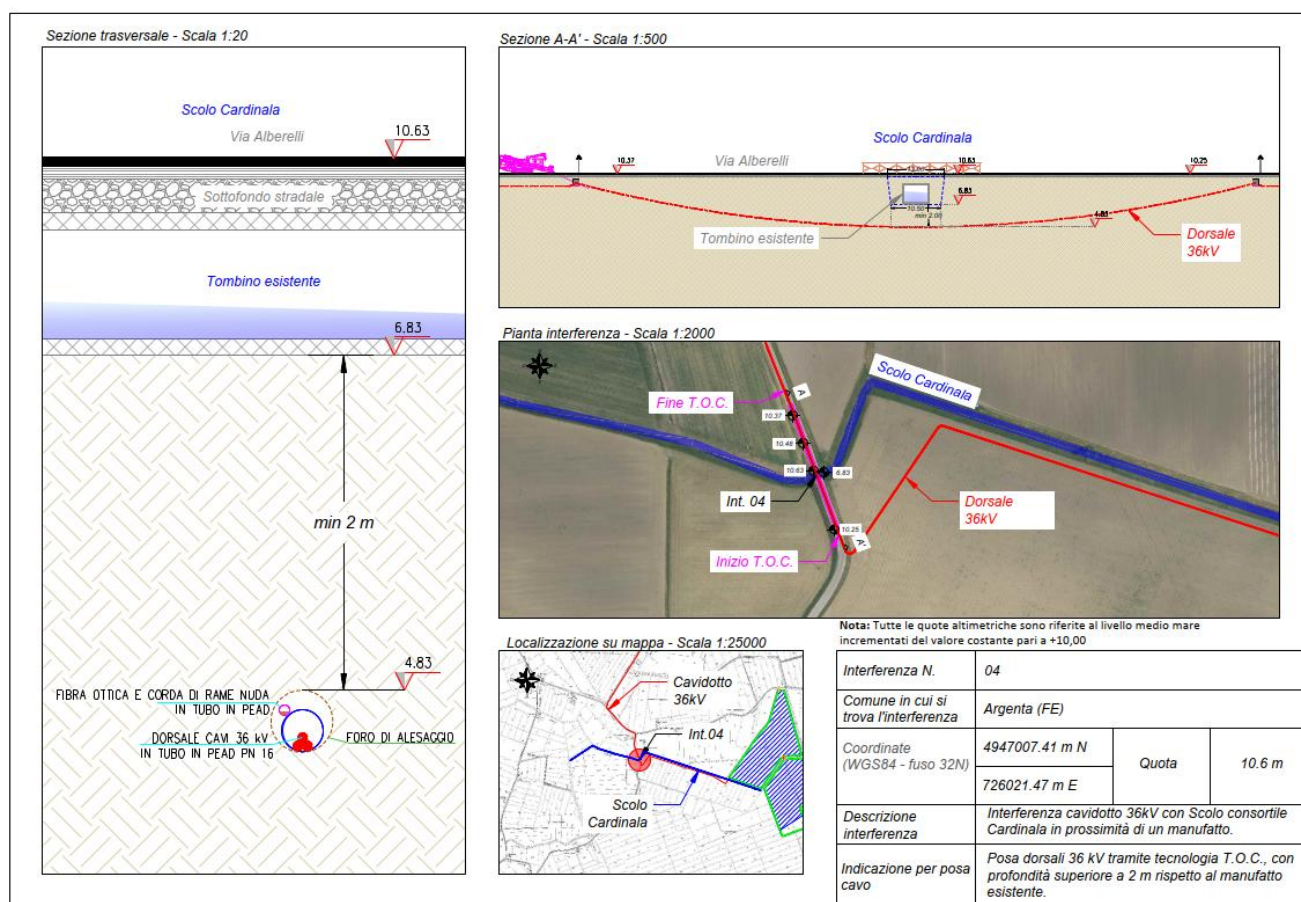



Figura 4-3 - Dettaglio realizzativo posa tratto T.O.C

4.1.3 Inquadramento fotografico dell'area

Foglio 82 – Particella 135



LEGENDA

 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-4-Dettaglio servitù su base catastale e ortofoto

Figura 4-5 - Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto




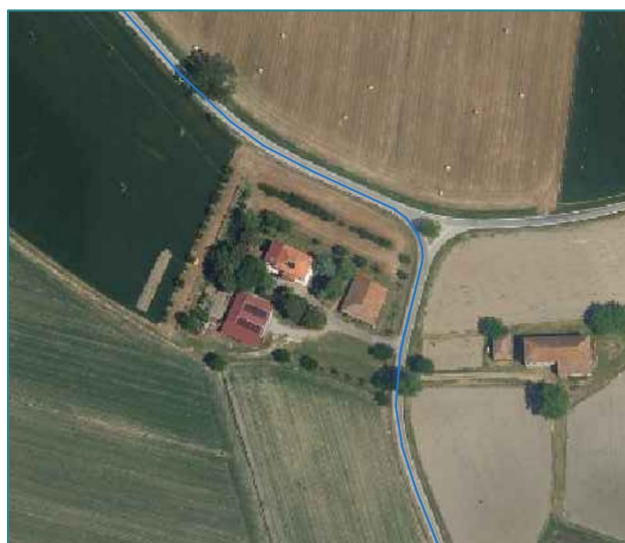
Figura 4-6 – Inquadramento lungo P. 135

Foglio 82 – Particella 134



LEGENDA

 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-7 - Dettaglio servitù su base catastale e ortofoto

Figura 4-8- Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto




Figura 4-9 - Inquadramento lungo P. 134

Foglio 82 – Particella 63



LEGENDA

 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-10- Dettaglio servitù su base catastale e ortofoto

Figura 4-11 - Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto



Figura 4-12- Inquadramento lungo P. 63

4.1.4 Riscontro puntuale alle Osservazioni del Sig. Giancarlo Montanari

Con riferimento alle Osservazioni formulate dal Sig. Giancarlo Montanari proprietario dei terreni censiti nel **Comune di Argenta al Foglio 82 - Particelle 63, 134, 135**, trasmesse ad ARPAE in data **12/08/2025 prot. PG0145772.E**, si fornisce di seguito il riscontro puntuale alle medesime.

1. Dalla cartografia visionata, si evince che l'ipotesi di tracciato di connessione si collocherebbe nei miei terreni di mia proprietà adiacenti per un tratto di Via Alberone e un tratto di via Alberelli Arenare; s'intende mettere a conoscenza che nel medesimo tratto è presente la tubazione dell'acqua potabile che si trova ad una profondità di 60/70 cm dal suolo. Il percorso del tubo dell'acquedotto è evidenziato nella mappa allegata con il colore nero tratteggiato e si trova esattamente nel percorso dove è previsto l'interramento del cavo in oggetto.

Pertanto va assolutamente preservata la condotta dell'acqua potabile in quanto essenziale per la vita quotidiana e si chiede che l'eventuale installazione del cavo interrato oggetto di intervento avvenga in modo sicuro e conforme alle normative vigenti senza arrecare danno immediato e futuro alla situazione di fatto.

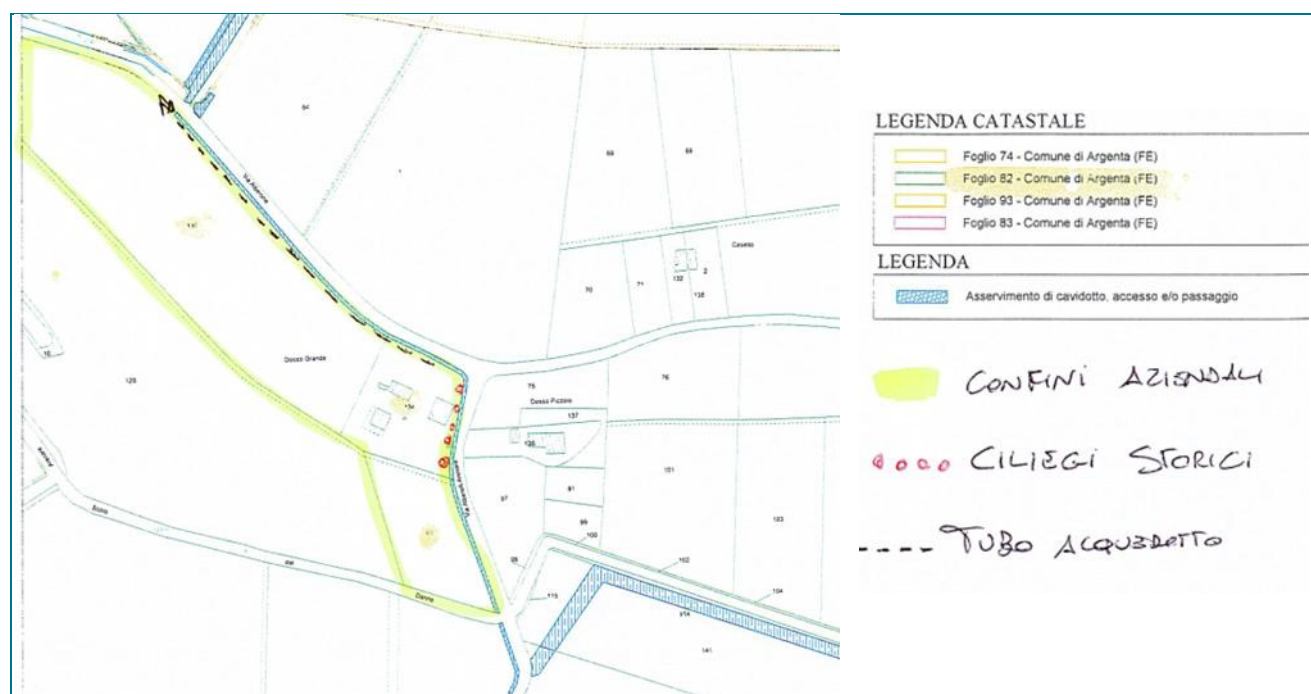


Figura 4-13- Allegato Osservazioni Montanari - Planimetria con commenti

In merito all'Osservazione 1 del Sig. Giancarlo Montanari, si prende atto della presenza della condotta di acqua potabile lungo i tratti di Via Alberone e Via Alberelli Arenare, come evidenziato nella Planimetria allegata con commenti.

Si precisa che la fascia di servitù identificata per la posa del cavidotto di connessione allo stato attuale della progettazione è prevista lungo la viabilità esistente, previa concessione degli Enti, o lungo il confine dei terreni. Durante la fase di progettazione esecutiva, l'esatto posizionamento sarà oggetto di rilievi puntuali e di verifiche in contraddittorio con il Proprietario del terreno, o con il professionista indicato dalla proprietà, e con l'eventuale gestore del servizio idrico al fine di individuare e concordare l'esatta posizione di dettaglio in relazione alle infrastrutture esistenti. L'installazione del cavo interrato avverrà nel rispetto delle distanze di sicurezza e delle prescrizioni tecniche vigenti, prevedendo, ove necessario, adeguate soluzioni di scostamento, protezione e/o attraversamento controllato della condotta, così da evitare interferenze e garantire la piena funzionalità dell'acquedotto.

Come si evince dall'inquadramento fotografico del terreno e della viabilità confinante, l'area consente l'ottimizzazione del tracciato, tenuto conto delle ridotte aree interessate dall'intervento.

Al termine dei lavori sarà assicurato il ripristino delle aree interessate allo stato originario, secondo le modalità concordate con gli enti competenti e con la proprietà.

- Si segnala che nella porzione di terreno evidenziata con i punti rossi, sono presenti piante di ciliegi piantumati tra il 1945 ed il 1960 i quali, oltre che possedere un valore storico molto rilevante per gli evidenti motivi di testimonianza del paesaggio rurale caratteristico di una corte colonica, conferiscono valore economico alla corte stessa proprio per la tipicità dell'insieme che compone la mia proprietà.

E' del tutto evidente che, essendo le piante di cui in parola piantumate esattamente in corrispondenza del percorso dove è prevista la realizzazione del cavidotto in oggetto, l'esecuzione di tale opera arrecherebbe un danno non compensabile con indennizzi di qualsivoglia entità poiché la mia proprietà si vedrebbe snaturata e depauperata di un patrimonio materiale ed immateriale non ripetibile.

Per le ragioni su esposte si chiede quindi di individuare un percorso alternativo per la realizzazione dell'opera in oggetto affinché venga preservata la corte facente parte della mia proprietà, ad esempio riprogettando l'attraversamento della Via Alberelli ponendolo in corrispondenza dell'innesto della Via Alberone con la Strada Vanzume.



Figura 4-14 Allegato Osservazioni Sig. Montanari: Rilevamenti fotografici

In merito all'osservazione si prende atto della presenza, nell'area indicata, di piante di ciliegio di impianto storico (circa 1945-1960).

Si precisa che il tracciato del cavidotto interrato è stato individuato privilegiando, ove possibile, lo sviluppo lungo viabilità pubblica e in prossimità dei confini catastali, con l'obiettivo di ridurre al minimo le interferenze con le colture e con elementi vegetazionali presenti. Durante la fase di progettazione esecutiva, l'esatto posizionamento sarà oggetto di rilievi puntuali e di verifiche in contraddittorio con il proprietario del terreno, o con il professionista dallo stesso indicato, al fine di individuare e concordare l'esatta posizione evitando l'interferenza con i ciliegi presenti.

Si precisa anche che la Società valuterà l'adozione di soluzioni tecniche alternative a ridotto impatto (quali micro-varianti di tracciato entro la sede stradale o lungo margini disponibili), compatibilmente con i vincoli tecnici e di sicurezza dell'infrastruttura e con le prescrizioni degli enti gestori della viabilità e dei sottoservizi.

3. Si precisa infine che sul medesimo tratto oggetto di intervento è presente la palificazione della linea telefonica.

In merito all'osservazione, si prende atto della presenza, lungo il tratto interessato dall'intervento, della palificazione della linea telefonica.

Si precisa che, in fase esecutiva, sarà effettuato un rilievo puntuale delle infrastrutture esistenti, in coordinamento con il gestore della rete di telecomunicazioni, al fine di verificare l'eventuale interferenza tra la palificazione/relative fondazioni e il tracciato del cavidotto. Qualora dovessero emergere criticità, saranno adottati gli opportuni accorgimenti tecnici (quali micro scostamenti del tracciato entro la fascia di progetto, protezioni locali o modalità di posa specifiche), così da garantire la piena sicurezza dell'opera e la continuità del servizio telefonico, senza pregiudizio per la stabilità dei sostegni esistenti.

Al termine dei lavori sarà assicurato il ripristino delle aree interessate.

4.2 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig.ra PIERA MAZZANTI

4.2.1 Inquadramento dell'intervento

La Sig.ra PIERA MAZZANTI ed il Sig. Alfredo Mazzanti sono proprietari dei mappali, siti nel Comune di Argenta, interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato alla costituzione della servitù di cavidotto, come segue.

Tabella 4-3- Riepilogo delle aree oggetto di servitù per elettrodotto (Linea 36 kV) - Proprietà Mazzanti

Foglio	Particelle	Area oggetto di servitù mq	Larghezza indicativa fascia asservita m	Larghezza indicativa scavo m	Profondità di posa m	VPE	Tipologia di posa cavo
73	46	2.675	5	0,3	1,2	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà
73	57	430	5	0,3	1,2	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	<ul style="list-style-type: none"> Cavidotto interrato con scavo di sezione 30 cm e profondità 1,2 m su viabilità/lungo confine proprietà T.O.C.
Totale		3.105					

Le suddette particelle risultano coinvolte dalla posa della Linea a 36 kV, in prevalenza lungo viabilità esistente e/o in prossimità dei confini catastali, con limitate interferenze sulle aree agricole, poiché lungo il confine con la particella 46 del foglio 73 deve essere rispettata la distanza di 4 m dal canale consortile posizionato sul lato est della Via Bandissolo (*Scolo Bandissolo*). Durante la progettazione esecutiva saranno minimizzate le interferenze con le aree agricole, con i sottoservizi eventualmente presenti e con eventuali opere in progetto da parte di altri operatori. Qualora le tempistiche esecutive lo permettano, le attività di scavo e posa saranno coordinate con questi al fine di ottimizzare le lavorazioni e ridurre gli impatti complessivi.

Nello specifico, la posa della Linea 36 kV è prevista principalmente in sede stradale (Tipologia A-D), con una sezione di scavo di 30 cm e profondità di posa minima pari a 1,2 m, ad una distanza minima di 4 m dallo *Scolo Bandissolo*, lungo la seguente via in adiacenza al confine con i terreni di proprietà:

- Via Bandissolo (Comune di Argenta).

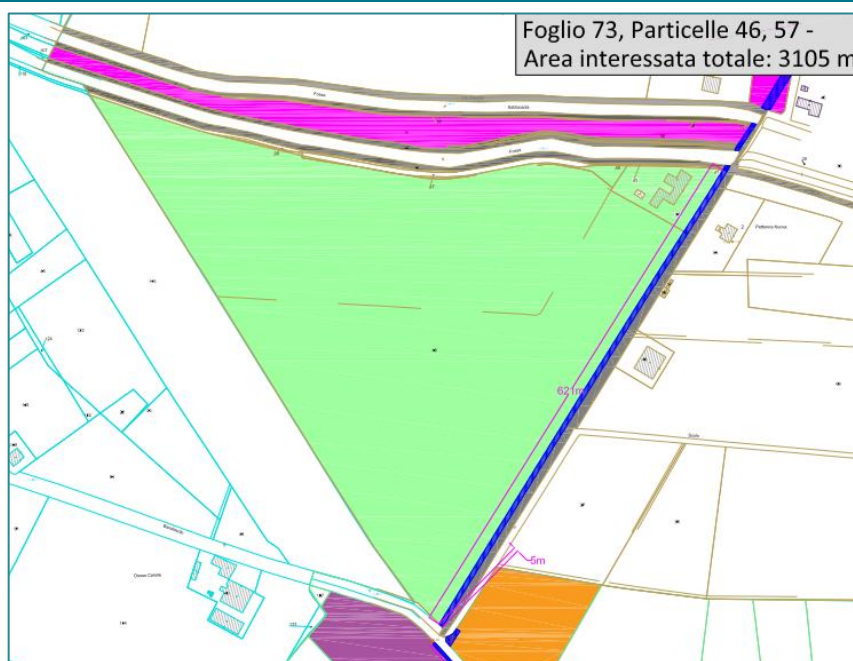
La ridotta sezione fisica dello scavo, pari a circa 30 cm, consente in fase di progettazione esecutiva una maggiore flessibilità all'interno della fascia asservita, permettendo di adattare il tracciato e minimizzare gli impatti.

Per il tratto in corrispondenza del confine nord della particella 57 del foglio 73 è previsto l'impiego della tecnica T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata - Tipologia F) per l'attraversamento dello "*Scolo Benvignante*", al fine di evitare interferenze con il reticolo idraulico e con le attività in superficie.

4.2.2 Dettagli esecutivi dell'intervento

Si riportano di seguito alcuni estratti di dettaglio relativi alla fascia di asservimento su base catastale ed al tracciato del cavidotto su ortofoto.

Foglio 73 - Particelle 46-57



LEGENDA


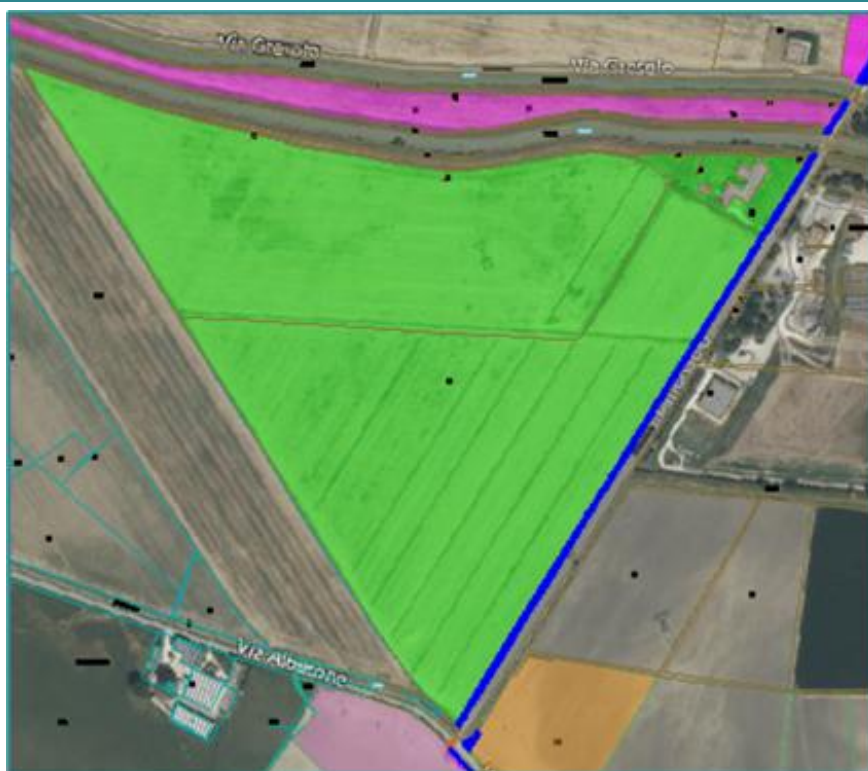
 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio

Figura 4-15- Estratto Piano Particellare Esproprio su base catastale



Figura 4 - 18 - Estratto Tracciato Linea 36 kV su ortofoto con tipologia di posa



LEGENDA



Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio


Figura 4-16 - Estratto servitù su base catastale e ortofoto

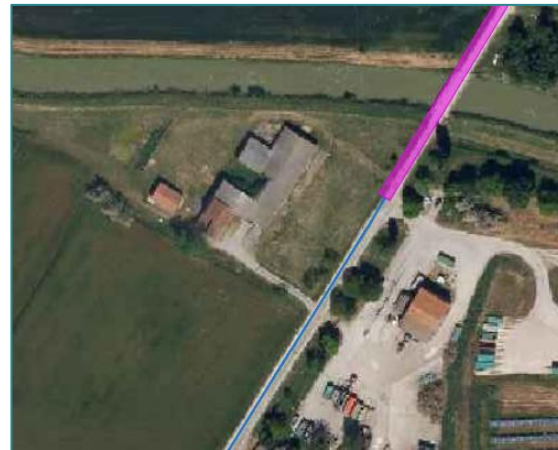
4.2.3 Inquadramento fotografico dell'area

Foglio 73 - Particella 57



LEGENDA

 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-17- Dettaglio servitù su base catastale e ortofoto

Figura 4-18 - Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto

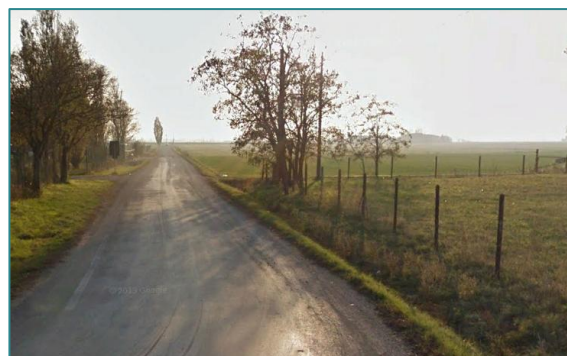


Figura 4-19 - Inquadramento area attraversamento Scolo Benvignante e lungo la Particella 57

Foglio 73 – Particella 46



LEGENDA


 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio

Figura 4-20- Dettaglio servitù su base catastale e su ortofoto



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-21- Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto

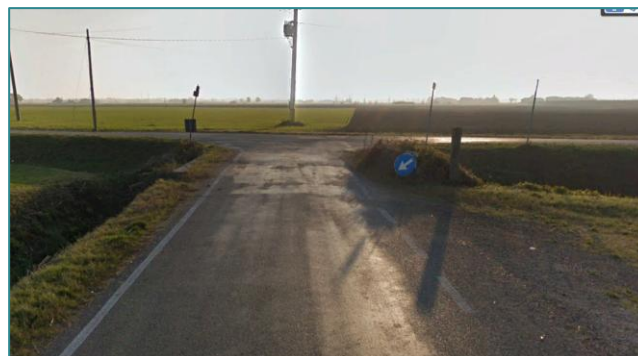
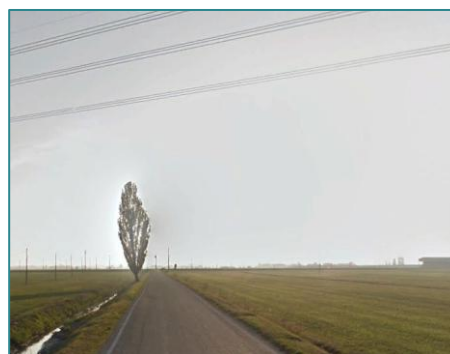


Figura 4-22- Inquadramento lungo la Particella 46 parallelamente allo Scolo Bandissolo

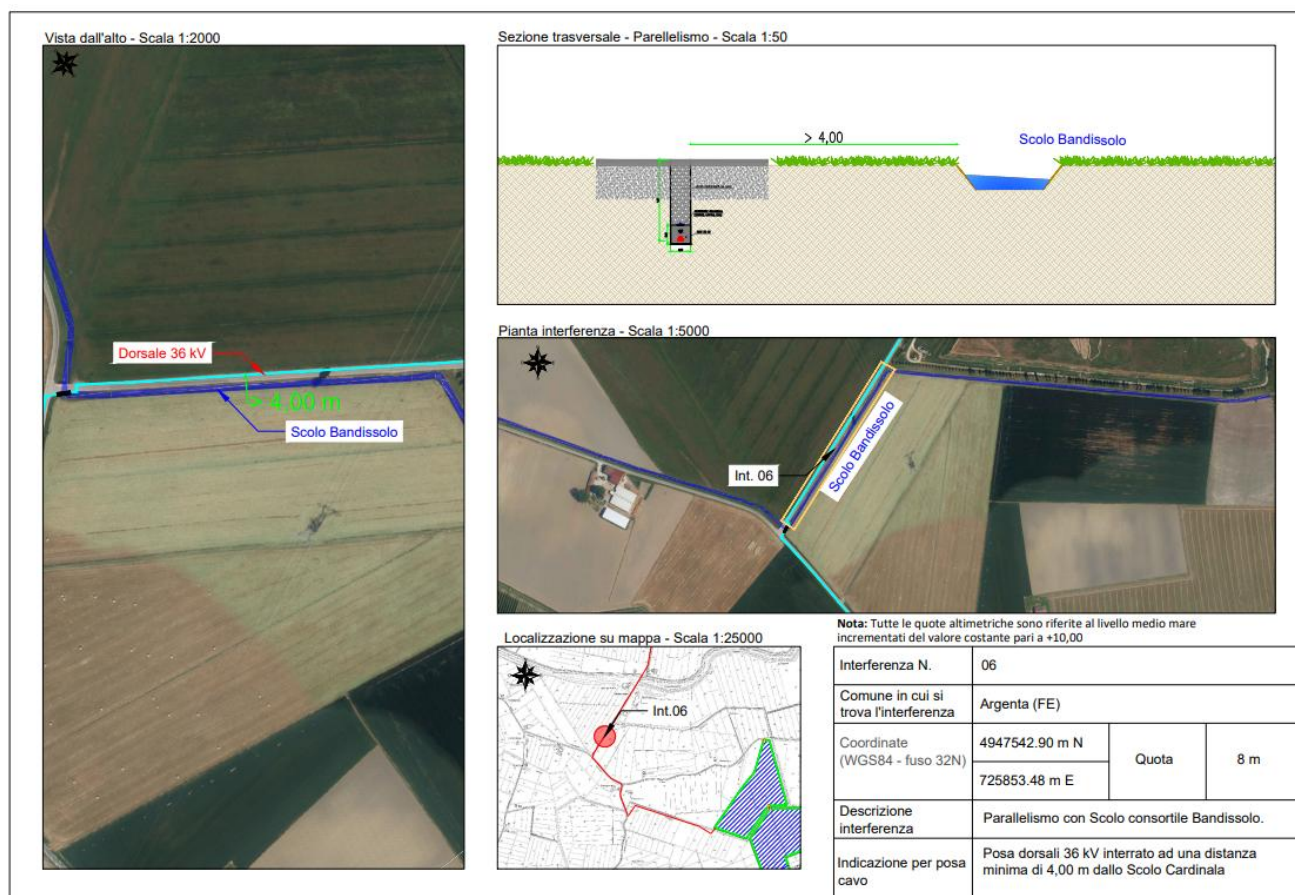


Figura 4-23 - Dettaglio realizzativo parallelismo

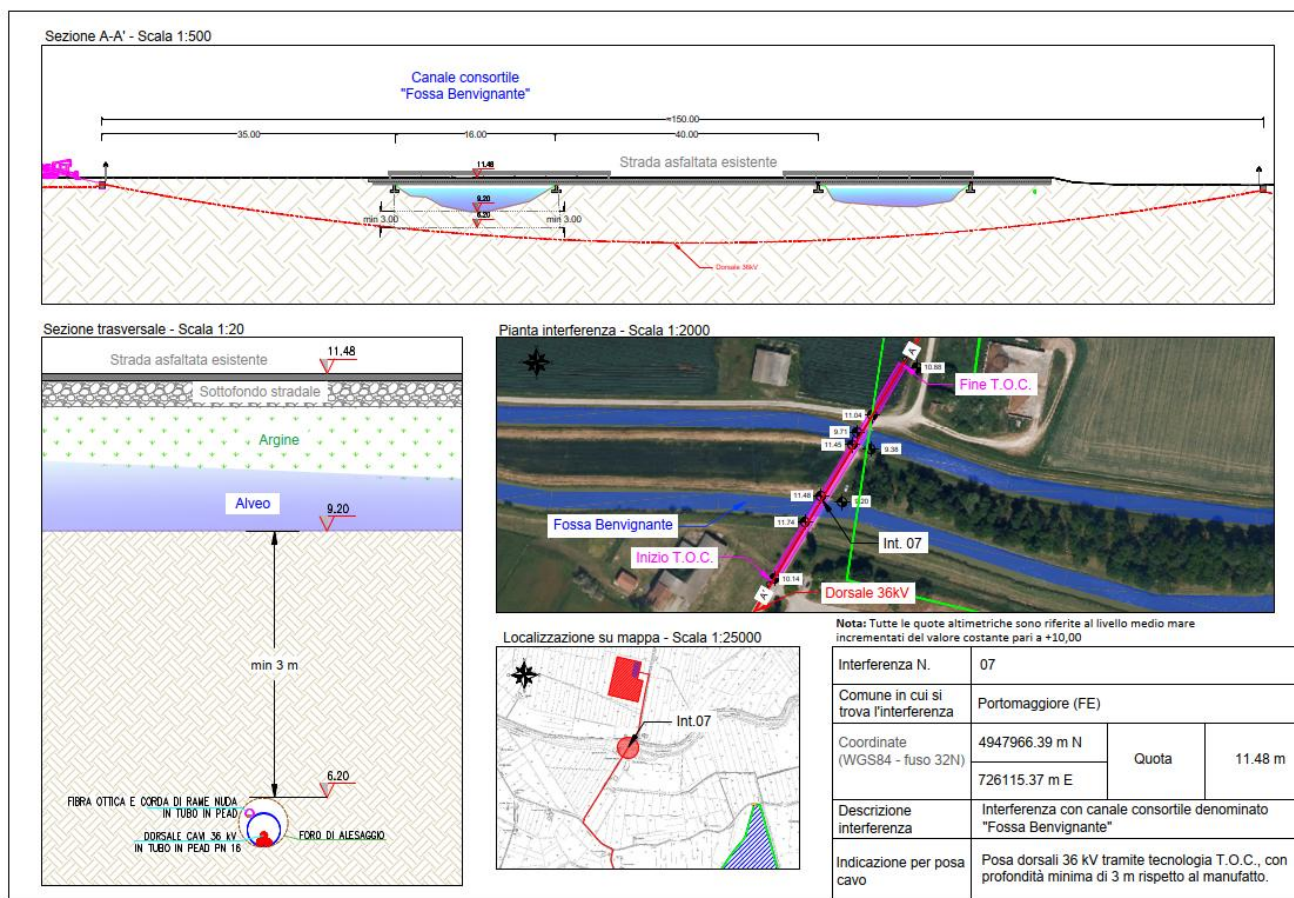


Figura 4-24 - Dettaglio realizzativo posa tratto T.O.C

4.2.4 Riscontro puntuale alle Osservazioni della Sig.ra Piera Mazzanti

Con riferimento alle Osservazioni formulate dalla Signora Piera Mazzanti proprietaria dei terreni censiti nel **Comune di Argenta al Foglio 73 Particelle 46-57**, trasmesse ad ARPAE in data **04/09/2025 Prot. PG0156902.E**, si fornisce di seguito il riscontro puntuale alle medesime.

1. La profondità di posa del cavidotto posto parallelamente alla via Bandissolo dovrà essere di almeno 1,5/1,8 metri, profondità tale da garantire la posa di tubi dreni in progetto.

Si prende atto della richiesta di garantire la realizzazione e la funzionalità dei tubi dreni citati nell'osservazione e la Società si rende disponibile a valutare con il Proprietario, una volta ricevuti i dettagli del progetto citato, adeguati accorgimenti tecnici e/o approfondimenti/locali variazioni di quota in corrispondenza di eventuali interferenze con dreni in progetto, così da assicurare la piena compatibilità tra le opere.

2. Si segnala la presenza di un affittuario che conduce i terreni oggetto di asservimento, fino al termine dell'annata agraria 2029, al quale dovranno essere riconosciuti i danni arrecati alla coltivazione.

In merito all'osservazione, si prende atto della presenza di un affittuario che conduce i terreni interessati dall'asservimento fino al termine dell'annata agraria 2029.

Si precisa che la posa del cavidotto a 36 kV avverrà mediante scavo di sezione ridotta, con larghezza indicativa pari a circa 30 cm, localizzato prevalentemente lungo il margine/confine della sede stradale, nel rispetto di 4 m di distanza dallo Scolo Bandissolo. Qualora non fosse possibile la posa sotto la sede stradale, l'occupazione del terreno sarà comunque limitata alla fascia di confine con la viabilità esistente. La Società si rende comunque disponibile a risarcire l'affittuario per eventuali danni diretti alla coltivazione.

3. I lavori dovranno essere eseguiti in un periodo tale da non creare danni alla struttura del terreno per calpestio, o compattamento durante la posa della condotta, eventuali danni in tal senso dovranno essere valutati in contraddittorio e liquidati nell'immediatezza.

In merito all'osservazione, si prende atto dell'esigenza di evitare danni alla struttura del terreno dovuti a calpestio o compattamento nel corso delle attività di cantiere. Occorre precisare che l'intervento si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 621 m lungo il confine della Proprietà e che le attività di cantiere saranno organizzate per tratti funzionali, con tempi di esecuzione contenuti sulle singole proprietà.

I lavori saranno programmati, per quanto tecnicamente possibile e compatibilmente con il cronoprogramma generale dell'opera, in periodi idonei a ridurre il rischio di compattamento e adottando accorgimenti operativi mirati, quali l'impiego di mezzi di dimensioni contenute, la limitazione delle aree di transito e la realizzazione dello scavo in sezione ridotta lungo il margine stradale. Al termine delle lavorazioni sarà inoltre eseguito il ripristino delle superfici interessate.

Resta inteso che è interesse della Società raggiungere un accordo bonario, per il quale sono già state avviate le fasi preliminare di interlocuzione.

4. Si segnala che parte del terreno è oggetto di contrattazione per la vendita, di cui vi sarà data notizia in caso di esito positivo della contrattazione medesima.

In merito all'osservazione, si prende atto che parte dei terreni interessati dall'asservimento risulta attualmente oggetto di trattativa di compravendita.

Si segnala che il presente procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di costituzione della servitù segue le particelle catastali interessate, indipendentemente dal soggetto proprietario pro tempore. Qualora la compravendita si perfezionasse, si invita a trasmettere tempestivamente alla Società e ad ARPAE la relativa documentazione attestante l'avvenuto trasferimento di proprietà, al fine di aggiornare correttamente i riferimenti anagrafici e procedurali.

Resta inteso che gli eventuali indennizzi e/o corrispettivi connessi alla servitù saranno riconosciuti al soggetto che risulterà titolare del diritto reale al momento della definizione degli atti, secondo la normativa vigente e, ove possibile, mediante accordo bonario.

5. Per quanto riguarda la realizzazione dello scolo va considerato l'interessamento della corte colonica aziendale e del terreno coltivato che dovrà esser ripristinato, unitamente all'accesso aziendale, a regola d'arte.

La Società prende atto e si impegna al termine delle lavorazioni di assicurare il ripristino "a regola d'arte" delle superfici agricole qualora risultassero interessate dagli interventi

Qualora, in fase esecutiva, emergessero specifiche criticità localizzate, la Società provvederà a concordare con la proprietà e/o con il conduttore le modalità di ripristino più idonee.

6. Per quanto riguarda la quantificazione del danno e del deprezzamento, ci si riserva di valutarlo sulla base del progetto esecutivo quando redatto in via definitiva.

Si precisa che il progetto definitivo attualmente depositato individua tracciato, modalità di posa e fascia asservita; tali elementi costituiscono già il riferimento per la determinazione del corrispettivo/indennizzo connesso alla servitù. In ogni caso, qualora in sede esecutiva si rendessero necessarie puntuali ottimizzazioni del tracciato o delle modalità di posa per ragioni tecniche (ad es. gestione sottoservizi, mitigazioni locali), la Società ne darà evidenza e procederà a una verifica delle eventuali ricadute sulla proprietà, anche in contraddittorio con gli interessati.

Resta ferma la disponibilità della Società ad addivenire a un accordo bonario per la definizione del corrispettivo dovuto, prima della conclusione del procedimento.

4.3 Controdeduzioni in riscontro alle Osservazioni del Sig. SERGIO PAGLIAI

4.3.1 Inquadramento dell'intervento

Il Sig. Sergio Pagliai è proprietario del mappale, sito nel Comune di Argenta, interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato alla costituzione della servitù di cavidotto, come segue.

Tabella 4-4- Riepilogo delle aree oggetto di servitù per elettrodotto (Linea 36 kV) – Proprietà Pagliai

Foglio	Particelle	Area oggetto di servitù mq	Larghezza indicativa fascia asservita m	Larghezza indicativa scavo m	Profondità di posa m	VPE	Tipologia di posa cavo
82	64	135	Min 5 Max 8	n.a.	n.a.	Servitù di elettrodotto, cavidotto, accesso e passaggio	Ancoraggio su ponte esistente
Totale		135 mq					

La posa della Linea 36 kV è prevista all'incrocio tra *Via Alberone* e *Via Bandissolo*, per l'attraversamento dello *Scolo Bandissolo* in corrispondenza dello spigolo a ovest della Proprietà. La posa è prevista all'interno di una canalina porta cavi tramite ancoraggio al ponte esistente (Tipologia E).

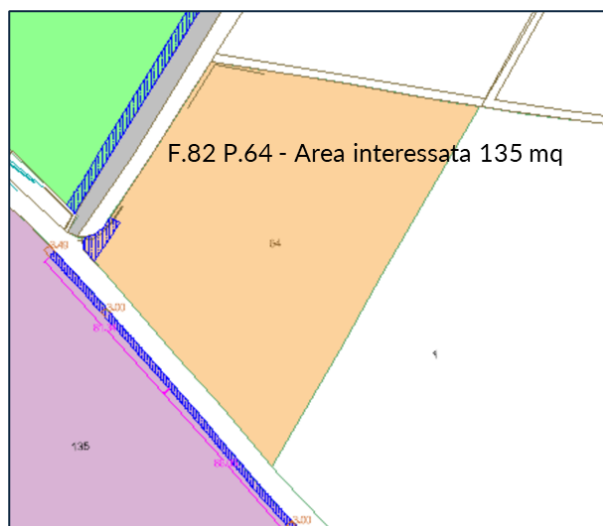
La particella 64 del Foglio 82 potrebbe essere interessata limitatamente alla fase di fissaggio della canalina porta cavo al ponte esistente.

Allo stato attuale della progettazione è stata privilegiata questa soluzione, in quanto si prevede che la sponda ovest del ponte possa essere interessata dall'ancoraggio di cavidotti in progetto da parte di altri operatori provenienti da impianti siti ad ovest della particella in oggetto.

4.3.2 Dettagli esecutivi dell'intervento

Si riportano di seguito alcuni estratti di dettaglio relativi al tracciato del cavidotto e alla fascia di asservimento su base catastale e su ortofoto.

Foglio 82- Particella 64



LEGENDA


 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio

Figura 4-25 - Estratto Piano Particellare Esproprio su base catastale



LEGENDA POSE 36 KV

 Linea 36 KV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
 Linea 36 KV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
 Linea 36 KV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
 Linea 36 KV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
 Linea 36 KV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-26 - Estratto Tracciato Linea 36 kV su ortofoto con tipologia di posa

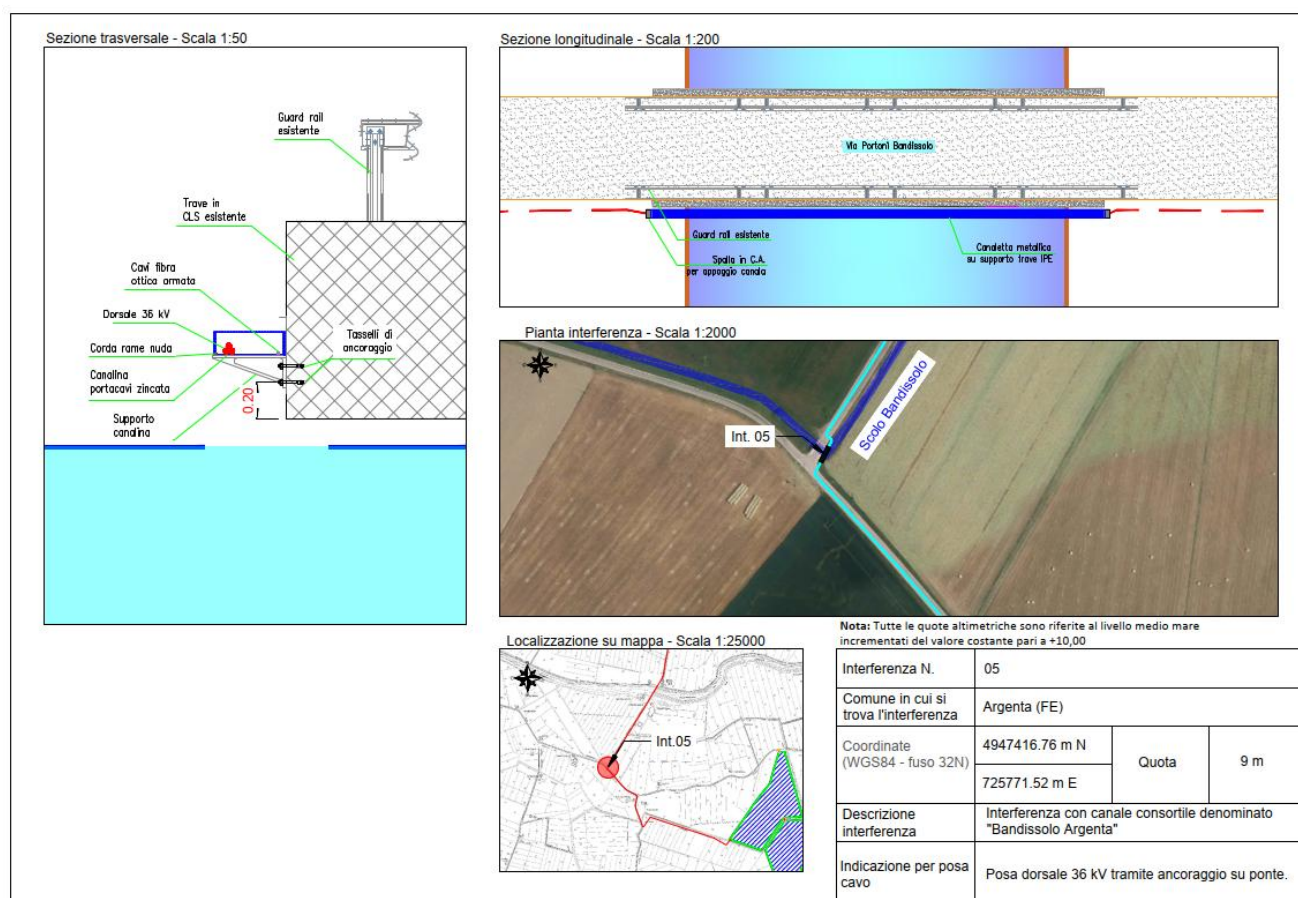


Figura 4-27- Dettaglio Posa cavo – Ancoraggio al ponte

4.3.3 Inquadramento fotografico dell'area

Foglio 82 – Particella 64



LEGENDA


 Asservimento di cavidotto, accesso e/o passaggio

Figura 4-28 – Dettaglio servitù su base catastale e ortofoto



LEGENDA POSE 36 KV






-  Linea 36 kV - Terreno agricolo - Sezione tipo 30 cm - Tipo A
-  Linea 36 kV - Strada bianca - Sezione tipo 30 cm - Tipo C
-  Linea 36 kV - Strada asfaltata - Sezione tipo 30 cm - Tipo D
-  Linea 36 kV - Ancoraggio su ponte- Tipo E
-  Linea 36 kV - Tecnologia T.O.C. - Tipo F

Figura 4-29 - Dettaglio tracciato Linea 36 kV su ortofoto



Figura 4-30 – Inquadramento del ponte di ancoraggio all'incrocio tra Via Alberoni – Via Bandissolo

4.3.4 Riconcontro puntuale alle Osservazioni del Sig. Sergio Pagliai

Con riferimento alle Osservazioni formulate dal Sig. Sergio Pagliai, proprietario dei terreni censiti nel **Comune di Argenta al Foglio 82 Particella 64**, in data **15/09/2025 prot. PG162797.E del 15/09/2025**, si fornisce di seguito il riscontro puntuale alle medesime.

1. La profondità di posa del cavidotto posto parallelamente alla via Bandissolo dovrà essere di almeno 1,5/1,8 metri, profondità tale da garantire la posa di tubi dreni in progetto.

Si prende atto della richiesta di garantire la realizzazione e la funzionalità dei tubi dreni citati nell'osservazione e la Società si rende disponibile a valutare con il Proprietario, una volta ricevuti i dettagli del progetto citato, adeguati accorgimenti tecnici e/o approfondimenti/locali variazioni di quota in corrispondenza di eventuali interferenze con dreni in progetto, così da assicurare la piena compatibilità tra le opere.

2. Il terreno è condotto direttamente attraverso la Società Pagliai Sergio e Renzo S.S. composta dal sottoscritto e dal fratello Pagliai Renzo, alla quale dovranno essere riconosciuti i danni arrecati alla coltivazione in atto al momento dell'esecuzione dei lavori.

In merito all'osservazione, si prende atto che i terreni interessati dall'asservimento risultano condotti direttamente dalla Società Pagliai Sergio e Renzo S.S., composta dal Sig. Sergio Pagliai e dal Sig. Renzo Pagliai. Si precisa che la posa del cavidotto avverrà tramite ancoraggio al ponte esistente tramite canalina portacavi con una larghezza indicativa pari a circa 40 cm e che il terreno sarà pertanto interessato limitatamente alla fase di fissaggio al ponte.

Resta inteso che eventuali danni diretti e documentati alle colture e/o alle attività agrarie conseguenti ai lavori saranno riconosciuti e indennizzati al soggetto avente titolo, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e, ove possibile, tramite accordo bonario.

3. I lavori dovranno essere eseguiti in un periodo tale da non creare danni alla struttura del terreno per calpestio, o compattamento durante la posa della condotta, eventuali danni in tal senso dovranno essere valutati in contraddittorio e liquidati nell'immediatezza, per consentire un tempestivo ripristino delle condizioni ottimali del terreno coinvolto. L'accesso al fondo dovrà quindi essere concordato nelle modalità e nelle tempistiche con la proprietà.

In merito all'osservazione, si prende atto dell'esigenza di evitare danni alla struttura del terreno dovuti a calpestio o compattamento nel corso delle attività di cantiere.

Occorre precisare che l'intervento potrebbe interessare il terreno solo limitatamente all'attività di fissaggio della Linea 36 kV al ponte e, pertanto, con una eventuale interferenza estremamente limitata rispetto alle attività agricole sul terreno. Inoltre, le attività di cantiere saranno organizzate per tratti funzionali, con tempi di esecuzione contenuti sulle singole proprietà.

I lavori saranno programmati, per quanto tecnicamente possibile e compatibilmente con il cronoprogramma generale dell'opera, in periodi idonei a ridurre il rischio di compattamento e adottando accorgimenti operativi mirati, quali l'impiego di mezzi di dimensioni contenute. Al termine delle lavorazioni sarà inoltre eseguito il ripristino delle superfici interessate.

Resta inteso che è interesse della Società raggiungere un accordo bonario..

4. In ogni caso la normale coltivazione del fondo non dovrà essere in alcun modo pregiudicata durante lo svolgimento dell'opera, dovendo essere garantito sempre e comunque l'accesso allo stesso per le operazioni di campagna.

In merito all'osservazione, si condivide l'esigenza di assicurare la continuità della normale coltivazione del fondo e la piena accessibilità alle aree agricole durante l'esecuzione delle opere.

Si conferma che, l'accesso al fondo per le ordinarie operazioni agricole sarà garantito in ogni fase dei lavori, mediante la programmazione delle attività in modo compatibile con le esigenze colturali e, ove necessario, con l'adozione di soluzioni operative temporanee (ad es. mantenimento di varchi, passaggi o accessi alternativi).

Le modalità e le tempistiche di cantiere, inclusi gli accessi ai fondi, saranno preventivamente concordate con la proprietà e con il conduttore, al fine di ridurre al minimo le interferenze con le operazioni di campagna.

5. Per quanto riguarda la quantificazione del danno, del deprezzamento del fondo e dell'apposizione del vincolo di asservimento, ci si riserva di darne stima sulla base del progetto esecutivo quando redatto in via definitiva.

Si precisa che il progetto definitivo attualmente depositato individua tracciato, modalità di posa e fascia asservita; tali elementi costituiscono già il riferimento per la determinazione del corrispettivo/indennizzo connesso alla servitù. In ogni caso, qualora in sede esecutiva si rendessero necessarie puntuali ottimizzazioni del tracciato o delle modalità di posa per ragioni tecniche (ad es. gestione sottoservizi, mitigazioni locali), la Società ne darà evidenza e procederà a una verifica delle eventuali ricadute sulla proprietà, anche in contraddittorio con gli interessati.

Resta ferma la disponibilità della Società ad addivenire a un accordo bonario per la definizione del corrispettivo dovuto, prima della conclusione del procedimento.